



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Introduzione alle politiche del settore lattiero caseario

Michele Di Domenico



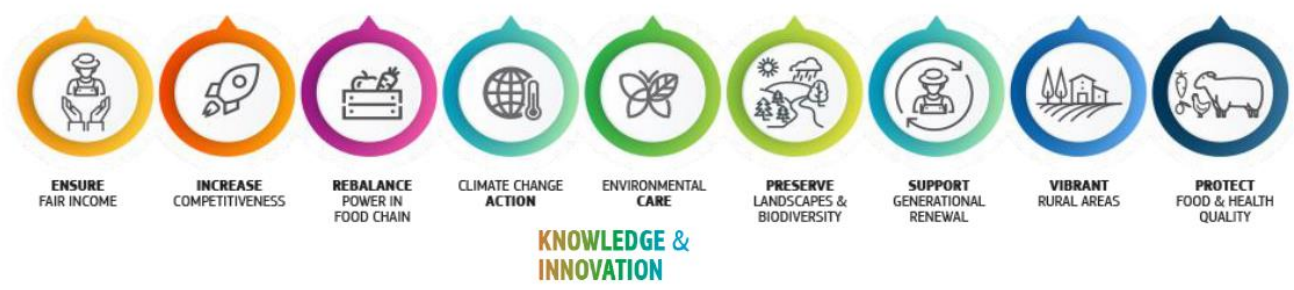
Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Alessandria, 01 luglio 2022

PAC 2023-2027

Obiettivi, principi, programmazione e attuazione

THE 9 CAP OBJECTIVES and main policy principles



SIMPLIFICATION

Reduce administrative burden

PERFORMANCE BASED SYSTEM

Ensure policy results

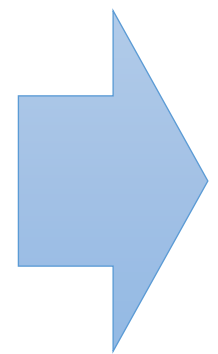
BETTER TARGETING

Rules with better links to local realities

KEEP STRONG COMMON ELEMENTS

Keep a level playing field

Enhanced ambition



Piano strategico nazionale

- approccio strategico basato sulla valutazione delle **esigenze**
- New **delivery** model (risultati quantificati)

Tipi di intervento

- BISS – Sostegno di base al reddito per la sostenibilità*
- CRISS – Sostegno redistributivo*
- CISYF – Sostegno ai giovani*
- Eco-schemi*
- CIS - Pagamento accoppiato*
- Interventi settoriali*
- Sviluppo rurale*



Piano Strategico

Il settore lattiero caseario nel Piano Strategico (ver. 1.0 dicembre 2021)

Punti chiave dell'analisi SWOT settoriale

F1.	Forte rilevanza economica della filiera sul sistema agroalimentare nazionale
F4.	Elevata incidenza di riconoscimenti IG
D1.	Costi di produzione negli allevamenti mediamente più elevati rispetto ai concorrenti esteri per la presenza di vincoli strutturali (frammentazione della proprietà, minore disponibilità di pascoli e SAU foraggera, ecc.) e caratteristiche produttive (p.e. disciplinari DOP, sistemi di allevamento protetti) e negli allevamenti di montagna
D2.	Elevata concorrenza della materia prima estera impiegata per la trasformazione dei prodotti senza vincoli d'origine.
D3.	Frammentazione e forte disparità regionale e territoriale tra le tipologie aziendali.
M1.	Instabilità del mercato su scala internazionale generata da variabili esogene (cambiamenti climatici, politiche protezionistiche, barriere non tariffarie, emergenze sanitarie, ecc.).
M2.	Rischio perdita biodiversità in caso di abbandono delle aree di montagna.

Piano Strategico

Il settore lattiero caseario nel Piano Strategico (ver. 1.0 dicembre 2021)

STRATEGIA LATTE

SOSTENIBILITÀ

- Ambientale: ridurre le emissioni e l'impatto ambientale nelle aree di maggiore concentrazione (azioni mitigazione cambiamenti climatici, reimpiego reflui zootecnici)
- Sociale/Ambientale/economica: sostegno agli allevamenti da latte di montagna, con conseguente presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali, miglioramento biodiversità

BENESSERE ANIMALE

- Riduzione uso antibiotici
- Adattamento cambiamenti climatici (es. strutture, raffrescamento, ecc.)
- Biosicurezza

ORGANIZZAZIONE

- Migliorare il posizionamento degli allevatori nella catena del valore e aumentare il potere contrattuale nei confronti degli altri anelli della filiera, favorendo l'aggregazione e l'integrazione degli operatori

QUALITÀ E CONSUMATORI

- Diffusione sistemi certificazione di qualità (IG, etichettatura facoltativa, SQNZ)
- Promozione e comunicazione

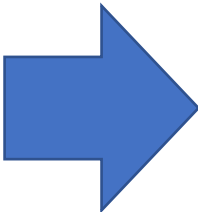
GESTIONE DEL RISCHIO

- Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni e del reddito dai danni dovuti a calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato

Pagamenti diretti

Pagamento accoppiato vacche da latte

(CIS01)
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità



13,1% budget CIS
67 €/capo

REQUISITI

L'aiuto spetta al richiedente, detentore della vacca al momento del parto. Possono accedere al premio i produttori di latte i cui capi appartengano ad allevamenti che, nell'anno di presentazione della domanda, rispettino **almeno due** dei seguenti **requisiti qualitativi ed igienico sanitari**:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Nel caso in cui due parametri siano in regola, il terzo deve comunque rispettare i seguenti limiti:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml.

Per i capi appartenenti ad allevamenti inseriti in circuiti produttivi di **formaggi IG o dei regimi di qualità certificati**, i produttori di latte devono rispettare **solo uno dei parametri** di cui sopra.

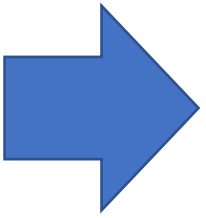
*La **qualità del latte** è requisito fondamentale per un sistema produttivo, come quello italiano, caratterizzato da un'elevata incidenza di formaggi a indicazione geografica regolati da specifici disciplinari di produzione e dalla caratteristica produzione di latte alimentare fresco.*

MOTIVAZIONE

Pagamenti diretti

Pagamento accoppiato vacche da latte zone montane

(CIS02)
vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane



4% budget CIS
123 €/capo

REQUISITI

L'intervento è destinato alle vacche da latte di età superiore ai venti mesi associate, per almeno sei mesi, ad un codice di allevamento situato in zone montane, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati.

Possono accedere al premio i produttori di latte i cui capi appartengano ad allevamenti che, rispettino **almeno uno dei requisiti qualitativi ed igienico sanitari** :

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Il pagamento accoppiato per gli allevamenti siti in zone montane costituisce un importante sostegno a compensazione del gap di competitività dovuta alla localizzazione sfavorevole e in ragione della rilevanza in termini

- di tutela della **biodiversità**
- **sostenibilità** ambientale, sociale ed economica attraverso il presidio dei pascoli, il popolamento e la formazione di reddito in aree in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività produttive

MOTIVAZIONE

Pagamenti diretti

ECO-SCHEMI

(ES-1)

Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale

Livello 1

Prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antimicrobici) espresse in DDD (*Defined Daily Dose*) definite rispetto ad un valore di mediana regionale



**Bovini da latte
66 €/UBA**

Livello 2

Prevede l'adesione al sistema SQNBA e lo svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo



**Bovini da latte e a duplice
attitudine
240 €/UBA**

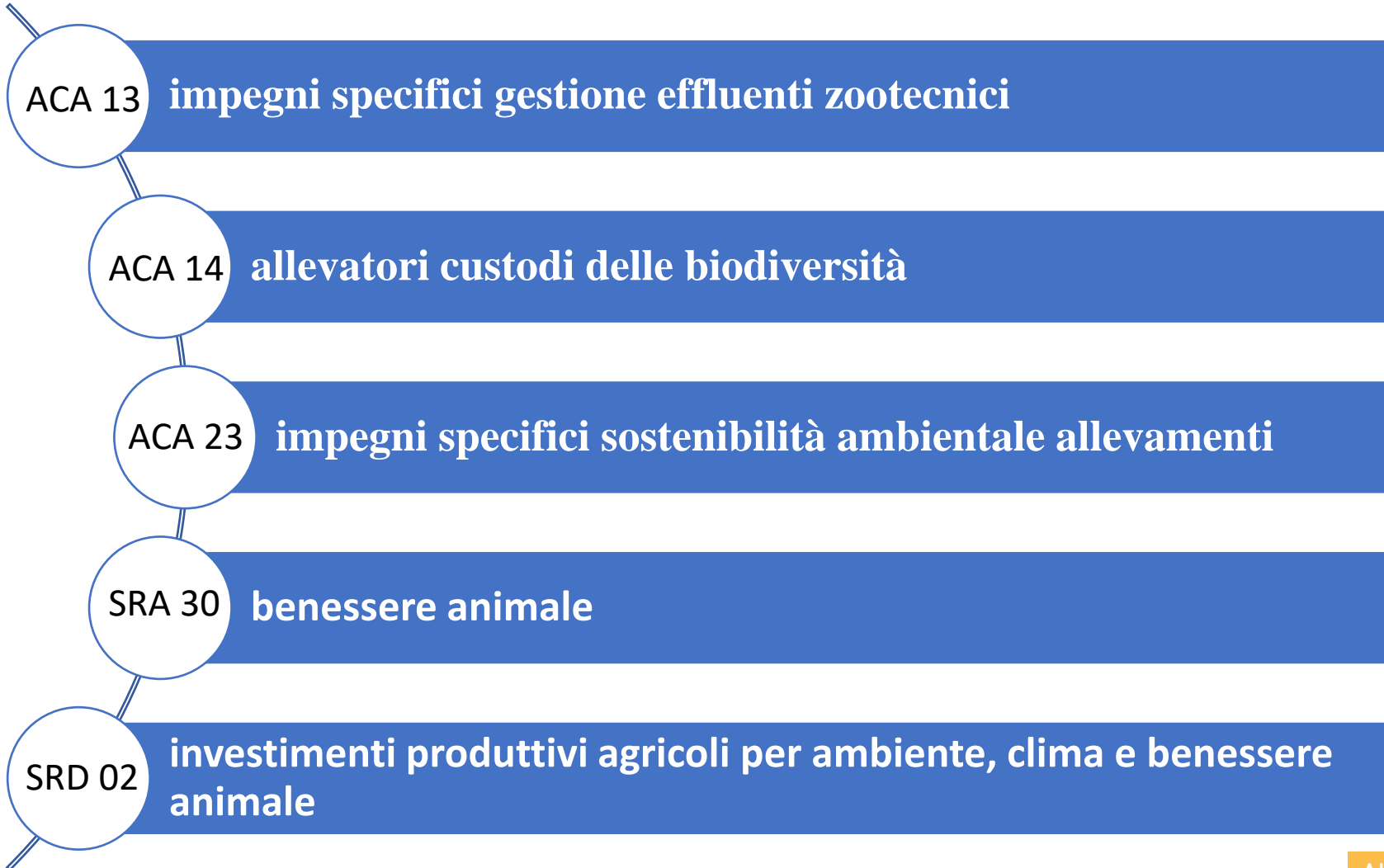
Obiettivi

*Risponde in maniera diretta alla necessità di ridurre la dipendenza da antimicrobici e in maniera indiretta anche ad altre esigenze riscontrate a livello comunitario come il potenziamento dell'agricoltura biologica e il miglioramento del **benessere animale***

*Mira a perseguire le finalità introdotte dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, relativamente alle tematiche di **benessere animale** e la **sostenibilità ambientale** contribuendo alla protezione ed alla **resilienza delle zone agricole e naturali***

Sviluppo Rurale

Principali interventi d'interesse per il settore lattiero caseario





Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



GRAZIE

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma centralino +39 06 85568200 u.r.p.
+39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismeaoofficial